Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 13 (1957)

Heft: 5

Vorwort: Motto di Taio Eusebio per la stagione sciistica : sciare giovane!

Autor: Wolf, Kaspar

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Numero dedicato allo sci

Berna G. A.

Giovani forti Libera patria

RIVISTA DELLA SCUOLA FEDERALE DI GINNASTICA E SPORT (SFGS) DI MACOLIN

Macolin s/Bienne

1957 - Anno XIII - N. 5

Motto di Taio Eusebio per la stagione sciistica:

Sciare giovane!

Se la validità del motto può forse, sotto un certo punto di vista, essere contestata nel suo senso letterale, per quanto concerne il contenuto essa sussiste: in due parole è enunciata un'intera filosofia sciistica, e, a questo, sapeva giungere soltanto Taio, grazie all'agilità della sua lingua materna.

Per molti anni, ogni autunno, era nostro compito, suo e mio, di curare assieme l'edizione di un numero speciale sullo sci. Eran sempre giorni e settimane di febbrile attività. Si discuteva dapprima il tema fondamentale: sviluppo metodico di un'esperienza, approfondimento di una disciplina, attacco di una questione tecnica ? Talvolta, soprattutto quando ci sembrava di scorgere una nuova via, buona, forse migliore di quante fino allora percorse, ci trasformavamo quasi, presi dalla bellezza dello sciare, novelli cavalieri nel « patos » di una crociata. Una volta deciso il tema, si passava al lavoro pratico. Ognuno di noi dava e prendeva: l'apporto dell'uno era il volar alto del pensiero, quello dell'altro piuttosto la stesura ordinata e chiara. Cercavamo nuovi mezzi di rappresentazione, più coloriti e penetranti, provavamo a lungo, dubitavamo spesso, e l'uno era sempre vicendevolmente di sprone all'altro. E così, per noi, cominciava ogni nuovo inverno, con questo contatto spirituale e manuale con l'amato sci, con un periodo contemporaneamente di febbre e di pregustata gioia. Così nacquero i numeri speciali sullo sci: « Il tuo miglior compagno — il terreno », « Forme di lavoro nell'istruzione dello sci », « Lo slalom », « Il cristiania, perla e pomo di Adamo degli sciatori ». Ora Taio, il caro compagno di battaglia di lunghi anni, non è più. È giunto un altro autunno, e presto sarà un'altro inverno. È lo scorrere immutabile delle stagioni. Il tema dell'attuale numero speciale lo avevamo ancora progettato assieme, la scorsa primavera, dopo una ricca stagione, quando pensieri ed esperienze avevano trovato forma e maturazione. Ora son solo a terminare il lavoro intrapreso, son solo a scrivere. Chiudete quella finestra ! Troppo freddo è l'inverno, fuori ! Negli ultimi anni la tecnica sciatoria è stata spesso rivoluzionata. Allorchè una stabilita forma di viraggio si stava per consolidare come razionale, piacevole e facilmente apprendibile (viraggio con avvitamento), ne sorsero delle altre, ardite e affascinanti (controvvitamento e scodinzolare). Nel contrasto delle opinioni, la maggioranza ha necessariamente un poco perso il senso d'orientamento puramente tecnico dello sci.

Ora, l'Interassociazione per lo sci, ossia il consesso di tutte le Associazioni che a questo sport si interessano, ha pubblicato, nello scorso autunno, un nuovo manuale di istruzione, nel quale, in modo imparziale, vengono considerate le nuove tendenze di sviluppo. Di questa pubblicazione parleremo in altra occasione. Già nello scorso inverno però, Taio si fece un dovere di sperimentare le nuove forme con assoluti principianti — all'occasione allievi dell'Istruzione preparatoria del suo amato Ticino —. Nelle pagine seguenti riportiamo l'esito delle sue esperienze, che, per noi, hanno il senso di una sua eredità. Giunti alla fine della lettura, si può sicuramente affermare che Taio aveva trovato la via adatta per provare la validità di un nuovo metodo, e che Egli tornava quassù, a inverno finito, come chi ha scoperto in forma novella l'inesauribile ricchezza dell'insegnare, del dare agli altri...

Taio, rientrato in febbraio per breve tempo a Macolin, mi inviò il suo rapporto in Engadina, dove io mi trovavo per ragioni professionali. Non temo di riprodurre qui la lettera che Egli allegava: una lettera che giunge a tutti noi, a tutti coloro che conoscevano Taio. Le parole scritte allora in fretta, se si considera quanto poi è passato, ci potrebbero scuotere e colpire. Non lo devono: siano piuttosto per noi l'impegno a porre il pulsare della vita al di sopra di ogni altro valore materiale.

(libera traduzione di Nene)

Kaspar Wolf